

MANIFESTE

*Manifeste pour la recherche transfrontalière sur les
Alpes maritimes :
sujets et perspectives pour une histoire
pluridisciplinaire
du territoire*

*Ricerca transfrontaliere sulle Alpi Marittime :
temi e prospettive per una storia pluridisciplinare del territorio*

Cette réunion se propose de faire se rencontrer des étudiants, des chercheurs et les groupes de travail qui, depuis des années, ont fait le choix d'étudier cet espace.

Il s'agira de rompre l'isolement artificiellement créé par la présence de la frontière.

Le concept de " méridialpinité " correspond à la réalité d'un territoire de montagne aux nombreuses vallées, qui représentent autant d'ouvertures sur le monde extérieur. Il se révèle au travers d'une culture particulière dont les racines se retrouvent aujourd'hui dans le Haut Pays. Riche de traditions, d'échanges, mais aussi d'une histoire commune, les particularités de chaque vallée se rencontrent grâce aux connexions engendrées par un important réseau d'axes routiers et pédestres.

Il faut prendre en compte les apports de l'historiographie de chacun des pays, mais il est aussi indispensable d'étudier les différents fonds archivistiques disponibles.

Il s'agit d'ouvrir un espace commun à des disciplines voisines et complémentaires dans une perspective de temps long capable d'intégrer une approche comparative enrichissante.

L'analyse territoriale mettra l'" espace transfrontalier " au cœur des sujets présentés, et permettra de considérer la montagne comme un carrefour propice aux échanges de toutes sortes entre les populations des deux versants.

La formule du débat aura enfin l'ambition d'identifier des thèmes communs d'études afin de créer des moments réguliers d'échanges, de débats qui pourront faire converger des projets de coopérations transfrontalières, et, pourquoi pas, de faire émerger de nouveaux objets de recherche et susciter de nouveaux intérêts.

Eric GILI

Lo scopo è prima di tutto quello di far conoscere tra loro studiosi, ricercatori e gruppi di lavoro, che da anni ormai hanno scelto come campo dei loro studi le Alpi marittime. Si tratta innanzitutto di rompere l'isolamento artificialmente creato dalla presenza di una frontiera nazionale.

Con il concetto di " méridialpinità " si vuole invece sottolineare una realtà vissuta in questi luoghi, quella di un territorio di montagna ripartito spesso su più valli, che nella confluenza dei versanti allo stesso tempo si apre in direzione trasversale ai loro valichi di passaggio. Questo territorio esprime una specificità culturale, che oggi troviamo radicata nelle alte valli alpine. Ricche di tradizioni, scambi, ma anche di una storia comune, sovente caratterizzata dal conflitto, le Alte valli sono qui considerate come spazi d'incontro-scontro proprio sulla base delle relazioni che al di là delle strade sono prevalentemente umane.

Chi si occupa di questo spazio deve entrare in contatto con la storiografia nazionale dei due versanti della frontiera alpina, ma anche muoversi tra i fondi archivistici, conservati dalle diverse istituzioni.

Si tratta allora d'inaugurare uno spazio comune a discipline diverse, nella prospettiva di un dialogo articolato su un tempo lungo della storia, capace d'integrare un approccio comparativo che arricchisca le singole ricerche.

L'analisi territoriale metterà lo " spazio transfrontaliero " al centro dei temi presentati, e permetterà di considerare la montagna come un crocevia propizio agli scambi di ogni specie tra le popolazioni dei diversi versanti.

Infine la formula del dibattito, che seguirà ogni sessione di interventi, ha l'ambizione d'individuare temi comuni di studio su cui far convergere progetti di cooperazione transfrontaliera e, perché no!, nuovi oggetti di ricerca verso cui indirizzare i prossimi interessi.

Beatrice PALMERO

Saint Martin Vésubie
TAVOLA ROTONDA
domenica 6 aprile 2008

Ricerche transfrontaliere sulle Alpi Marittime:
temi et prospettive per una storia pluridisciplinare del territorio

L'incontro di questa giornata si apre con una constatazione incoraggiante, quella della presenza, da una parte e dall'altra delle Alpi marittime, di ricercatori interessati allo studio di questo spazio. Ma anche di un rammarico, quello di non aver potuto finora avviare un concreto scambio di lavori. Ci auguriamo dunque che questa tavola rotonda sia di fatto un nuovo inizio...

Lo scopo di questa tavola rotonda è prima di tutto quello di far conoscere tra loro studiosi, ricercatori e gruppi di lavoro, che da anni ormai hanno scelto come campo dei loro studi le Alpi Marittime. Si tratta di rilanciare l'interesse per i problemi del mondo "meridialpino", rompendo l'isolamento artificialmente creato dalla presenza di una frontiera. Il concetto di «meridialpinità» corrisponde a una realtà vissuta, quella di un territorio di montagna dalle numerose valli, che rappresentano allo stesso tempo l'apertura al mondo esterno. Questo territorio si caratterizza per una cultura diffusa nell'entroterra marittimo: ricco di tradizioni, scambi, ma anche di una storia comune, ogni particolarità delle vallate si incontra poi nello sbocco marittimo e in alto, fino alle altitudini più estreme dell'occupazione umana (fin verso i 2000 m.), grazie alle relazioni connesse da un importante reticolo di vie stradali e pedestri. Chi si occupa di questo spazio alpino sa quanto sia importante non solo entrare in contatto con la storiografia nazionale dei due versanti della frontiera alpina, ma anche quanto sia indispensabile muoversi tra diversi fondi archivistici, nel senso proprio di Archivi dei Paesi dei due lati della frontiera. Inoltre tutti noi abbiamo "sperimentato" il "conforto intellettuale e umano" di incontrare qualcuno che ha interessi di ricerca affini con cui scambiare informazioni e opinioni. Si tratta allora d'inaugurare uno spazio comune a discipline vicine e complementari nella prospettiva di un tempo lungo della storia, capace d'integrare un approccio comparativo che arricchisca le singole ricerche. Insieme a ciò riteniamo di semplificare gli sviluppi degli studi territoriali, mettendo a disposizione di ciascuno anche solo le competenze pratico-burocratiche acquisite (dove si trova un dato documento, come fare ad arrivare ad un archivio, chi contattare, come cercare...ecc.)!

Abbiamo quindi proposto a chi siede al tavolo di illustrare brevemente l'ambito e gli interessi di studio, al fine di portare l'attenzione su temi e aspetti che le singole competenze disciplinari hanno evidenziato nello studio del territorio alpino. Gli interventi avranno cura di sottolineare per i soggetti di ricerca presentati, le fonti e quei temi più significativi rispetto allo "spazio transfrontaliero", che lo specifico approccio metodologico d'indagine ha consentito di rilevare. Le singole relazioni, di un massimo di 10 minuti di tempo, si soffermeranno perciò su:

- soggetto di ricerca
- fonti di studio
- riflessioni sullo "spazio transfrontaliero" di ricerca (caratteristiche, specificità; oppure problemi comparativi o di altro genere...)

L'analisi territoriale metterà lo «spazio transfrontaliero» al centro dei temi presentati, e permetterà di considerare la montagna come un crocevia propizio agli scambi di ogni specie tra le popolazioni dei due versanti. In questo senso con la tavola rotonda intendiamo far dialogare le diverse competenze su temi comuni affrontati con approcci diversi; su soggetti disparati, che nello "spazio transfrontaliero" incontrano caratteristiche e problemi comuni; su fonti storiche o su scavi archeologici più o meno noti di cui si è fatto o si intenda fare uso.

Questi interventi sono volti a suscitare il dibattito tra i relatori e anche con il pubblico in sala – che auspichiamo numeroso –, sulla base del semplice interesse manifestato allo «spazio transfrontaliero» e al territorio «meridialpino».

Infine la formula del dibattito, che seguirà ogni sessione di interventi, ha l'ambizione d'individuare temi comuni di studio su cui far convergere progetti di cooperazione transfrontaliera e, perché no!, nuovi oggetti di ricerca su cui indirizzare i prossimi interessi.

Saint Martin Vésubie
TAVOLA ROTONDA
domenica 6 aprile 2008
PROGRAMMA

- 9 h - début, présentation du *Manifeste pour la recherche transfrontalière*: **Eric Gili** et **Béatrice Palmero**
- 9 h 15 - **Franck Suméra**, Conservateur régional de l'archéologie pour les Alpes-Maritimes: *pour un Programme Collectif de Recherches Mercantour*
- 9 h 30 - **Philippe Pergola**, Archéologue, Professeur et Directeur de Recherche au CNRS (LAMM- Aix): *présentation de l'association culturelle et de recherche "Les Alpes Ligures"* (Beaulieu)
- 9 h 40 - **Jean-Marie Castex**, Géographe, Professeur d'Histoire-Géographie honoraire & **Mohamed Benjeddou**, docteur en archéo-géographie, chercheur associé au CEPAM: *perspectives d'utilisation de l'outil informatique géographique et la réalisation cartographique de l'analyse du territoire*
- 9 h 50 - **Giuseppe Palmero**, Historien, Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena, direttore del quaderno annuale di studi storici «Intemelion»: *le laboratoire permanent d'archéologie médiévale des centres urbaines* (Ventimiglia) et la revue *Intemelion*
- 10 h 00 - **Marie Stagnaro**, étudiante en master2 d'histoire médiévale à l'UNSA: *l'habitat et les occupations antiques et médiévales dans la Vésubie*
- 10 h 10 - **Fabien Blanc**, docteur en archéologie médiévale et moderne de Université Paris I Panthéon-Sorbonne: *archéologie médiévale et moderne du bâti en Provence orientale*
- 10 h 20 - **Juliette Lassalle**, professeur d'Histoire-Géographie, doctorante en Histoire Médiévale à Paris I Panthéon-Sorbonne: *les litiges terriitoriaux de l'haute vallée de la Roya*
- 10 h 30 - **Lionel Rezio**, Professeur d'Histoire-Géographie, chercheur à l'AMONT: *les conflits de territoires dans nos montagnes*
- 10 h 40 **Béatrice Tinelli**, professeur d'Histoire-Géographie, étudiante en master2 d'histoire médiévale à l'Université de Chambéry: *les archives des Lascaris de Santena et les archives des Comtes Alberti de La Brigue*
- débat - 10 h 50 / 11 h 15
Pause 15min.
- 11 h 30 - **Catherine Llaty**, Directrice du département d'Ethnologie de l'UNSA: *perspective pour l'étude du monde rural*
- 11 h 40 - **Emilie Cavanna**, doctorante en archéologie médiévale et moderne, Université Paris I Panthéon-Sorbonne: *perspective de recherche comparée en archéo-géographie* (rapport lu par F.Blanc)
- 11 h 50 - **Cyril Isnart**, Docteur en Ethnologie, enseignant à l'Université d'Aix-Marseille: *ethnologie de la localité et histoire de l'ethnologie dans les Alpes du sud*
- 12 h 00 - **Michel Pallanca**, professeur de Langue d'Oc, chercheur à l'AMONT: *le site de l'Authion*
- 12 h 10 - **Jean-Louis Dalmasso**, professeur d'Histoire-Géographie, chercheur à l'AMONT: *sport et montagne*
- 12 h 20 - **Pascal Diana**, professeur d'Histoire-Géographie, chercheur à l'AMONT: *l'armée dans les Alpes des époques modernes et contemporaines*
- 12 h 30 - **Eric Gili**, Docteur en Histoire de l'UNSA, professeur d'Histoire-Géographie, chercheur à l'AMONT: *la Seigneurie de la Madone de Fenestres et les cadastres anciens*
- 12 h 40 - **Beatrice Palmero**, Docteur en Histoire de l'Université Aix-Marseille; chercheur associé au LabIsalp-Università di Mendrisio (Suisse): *les alpes de proximité, le cas de Carnino (Briga Alta)*

Débat: 12 h 50 / 13 h 30

BUFFET c. 14 h (salle du Conseil Municipal)